



Fase 2, al via le chiamate per il test sierologico il 25% aderisce e il 60% ha dubbi

Descrizione

Oltre 7300 le telefonate ai 150 mila cittadini del campione che parteciper  all'indagine per mappare la diffusione del Covid-19

  Una seconda ondata epidemica   temuta da tutti gli scienziati del mondo e chi ha il compito delle decisioni politiche non pu  sottovalutare tale eventualit  e dobbiamo farci trovare pronti, per questo abbiamo aumentato i posti in terapia intensiva del 115%.

Siamo preoccupati dall'ipotesi di una seconda ondata e il paese deve farsi trovare pronto nella sua interezza  .

Lo ha detto su Sky tv il ministro della salute **Roberto Speranza** che ha sottolineato come sia   necessario e fondamentale che le persone che verranno contattate dalla Croce Rossa per i test sierologici rispondano positivamente alla chiamata. La chiamata potr  arrivare anche al cellulare. Avere questi risultati consentir  ai nostri scienziati di avere un'arma i pi  di conoscenza dell'epidemia nel nostro Paese  .

Il ministro ha poi aggiunto:   A settembre senz'altro le scuole riapriranno e riapriranno sicuramente per tutti. In queste ore c   un lavoro intenso del ministero dell'Istruzione e del Comitato tecnico scientifico perch  questa riapertura avvenga nella massima sicurezza  .

Per la app Immuni   siamo alle battute finali. Abbiamo fatto un lavoro molto accorto e ci auguriamo che il massimo numero di italiani possa decidere volontariamente come previsto dalla norma, di scaricare questa app e sar  uno strumento in pi , un pezzo di una strategia pi  complessiva del governo  ha precisato Speranza:   C   un confronto in corso con le regioni che    ha aggiunto   avranno un ruolo determinante  .

Sono state infatti oltre 7300 le chiamate effettuate oggi dalla Croce Rossa italiana (Cri) per contattare i cittadini del campione che parteciper  all'indagine sierologica nella prima giornata di ieri. **Il 25% del campione ha detto s  all'esecuzione del test gi  al primo contatto mentre sono oltre il 60% le**

persone che hanno chiesto di essere ricontattate per vari motivi e circa il 15% quelle propense ma che per il momento stanno ancora valutando. Lo si apprende dalla Cri.

Le Regioni che hanno aderito più volentieri nella prima giornata di ieri alle chiamate da parte della Croce Rossa italiana (Cri) per l'effettuazione dei test sierologici della campagna nazionale sono le Marche e la Sardegna. Buono l'esito in Umbria e Lombardia, mentre quelle indecise sono la Campania e la Sicilia, si apprende dalla Cri. Molte persone oggi stanno per ricontattando la Croce Rossa per avere maggiori informazioni e poter partecipare al test. Le prime Regioni dove si stanno effettuando oggi i prelievi sono Liguria, Basilicata, Province Autonome di Trento e Bolzano, Lazio. Da domani previsti i primi prelievi su Roma.

I Volontari e colleghi della Croce Rossa stanno lavorando senza sosta per questo servizio importante per le nostre comunità. Se ricevete una chiamata dal numero che inizia con 06.5510 la Croce Rossa Italiana, non è uno stalker, **non è una truffa telefonica**, ma è un servizio che potete rendere al vostro Paese attraverso un piccolo prelievo venoso. Lo ha affermato il presidente della Croce Rossa, Francesco Rocca, in merito all'indagine sierologica avviata da ieri.

(Ansa)

L'agone 2024